

lo stato della situazione economica e finanziaria venuti a creare ad oggi, il personale della società "Acqueregine sepa" - si legge nel documento firmato da lavoratori e sindacati (Cgil, Cisl e Uil) - di concerto con le tre sigle sindacali, in data odierna (ieri), ha proclamato lo stato d'agitazione». Ma quella di ieri «è stata una riunione serena - afferma l'assessore Agripio - malgrado le difficoltà cui i dipendenti sono costretti a far fronte. Il loro è uno stato d'agitazione bianco - spiega - perché continueranno responsabilmente a garantire il loro importante servizio». Se la protesta per Agripio è «legittima» i tempi dovranno essere comunque ristretti. «Entro il 18 o al massimo il 20 luglio ci ritroveremo per la soluzione». Due settimane che serviranno alla Provincia per incontrare i Comuni e procedere alla transazione «verso cui è già stata manifestata la volontà da parte degli enti di aderire con l'idea di ripartire e trovare la soluzione». Soluzione che sarebbe quella di aderire a un piano di rientro prospettato dalla Provincia e insediare, magari in Prefettura, «un tavolo istituzionale con i Comuni più importanti». Chiarito il fatto che ci sono «15 giorni per sopperire a un problema non creato dalla Provincia», Agripio si spinge oltre. «Dal 2006 (anno in cui è partito il servizio di Acqueregine) ad oggi - sottolinea l'assessore - gran parte dei Comuni non ha mai pagato, tra il '88 e il '20 luglio avremo risposte certe». «La provincia - gli fa eco Barilla - ha condotto un buon lavoro di ricucitura, facendo sottoscrivere ai Comuni un piano di rientro: speriamo che venga rispettato». Lo stato d'agitazione continuerà fino alla prossima riunione (il 18 o il 20 luglio), non dovessero giungere le risposte sperate, si passerà ad attivare le procedure «per proclamare lo sciopero» che inizierebbe ad agosto.

ATALE IRACA  
reggio@calabriaora.it

Una delegazione della Ultrasport, composta dal segretario

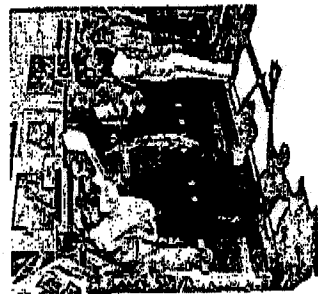
"CALABRIA ORA" DELL'8/7/09

agenzie fiscali

# Produttività, lavoratori in piazza

## Protesta delle agenzie delle entrate, delle dogane, dei monopoli e del demanio

Ieri ha preso il via la settimana di mobilitazione che in tutta Italia vedrà protagonisti i lavoratori delle agenzie delle entrate, delle dogane, del territorio, dei monopoli e del demanio. Anche a Reggio Calabria, ritrovandosi davanti ai lavoratori delle agenzie fiscali, coordinati dai vertici locali di Cisl Fps, Uil Pp, Uil Pa, Confisol Salfi e Rlp, ieri mattina sono scesi in piazza, ritrovandosi davanti la Prefettura, contro il depotenziamento della macchina fiscale e per la piena riattivazione delle risorse destinate a remunerare la produttività e i risultati raggiunti nel 2008. Il loro obiettivo, più precisamente, è il ripristino delle risorse del comma 165 dell'articolo 3 della legge 350/2008, quota determinante del salario accessorio, azzerata dal ministro Tremonti con l'articolo 67 comma 2 della legge 133/2008. Nel corso della manifestazione è stato sottolineato che sin dalla nascita delle agenzie l'organizzazione dei servizi e le attività di contrasto all'evasione fiscale e alle frodi sono state incentivate con la suddetta normativa. Una normativa che rico-



SIT IN in prefettura

gnosce la maggiore produttività e contribuisce allo stanziamento complessivo del salario accessorio idoneo a garantire il corretto funzionamento della macchina organizzativa che, con la sottrazione di questi fondi relativi al 2006, anno in cui, tra l'altro, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi fissati nelle convenzioni, assisterà all'impossibilità della remunerazione del personale per le attività svolte. Sono state inoltre evidenziate la responsabilità poli-

4,3 miliardi ottenuti nei primi cinque mesi del 2009 e il più 21% di incassi da controllo pari a 1,7 miliardi. Dunque: riconoscimento del merito e della qualità della loro svolta, lotta all'evasione fiscale come priorità nazionale, rifiuto del depotenziamento delle agenzie fiscali e ripristino integrale delle risorse del comma 165: queste le parole d'ordine dei manifestanti. Nonostante la recentissima emanazione di un decreto in merito, permangono preoccupazioni circa i tempi, le modalità, la quantificazione delle risorse e le annualità interessate dal ripristino: il documento, infatti, si riferisce al 2009, ma dimentica il 2008. Per questo i sindacalisti reggini, ascoltati e ricevuti dal viceprefetto Demetrio Martano, annunciano battaglia: senza risposte, le azioni di lotta si insospesiranno, andando oltre la già fissata manifestazione del quattordici a Roma, sotto la sede del ministero dell'Economia e delle Finanze.

Luca Assumma

fata morgana

## In prefettura in attesa dell'affidamento

mensilità arretrate marurate dai dipendenti il direttore generale